



A RISCHIO IL SOCCORSO NELL'ALTO IONIO COSENTINO ATTIVAZIONE DISTACCAMENTO DI TREBISACCE

RICHIESTA RISORSE UMANE

Cosenza. Il Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco di Cosenza CONAPO, a distanza di qualche giorno dal Comunicato Stampa del Sindaco di Trebisacce e dei Sindaci dei Comuni interessati, lancia l'allarme sull'alto ionio Cosentino. L'attuale dislocazione dei presidi operativi VVF nella Provincia di Cosenza non garantisce la copertura prevista nei canonici 20 minuti (Progetto soccorso Italia in 20'). Un territorio quello della Provincia di Cosenza come è noto, tra i più estesi d'Italia è una delle più montuose d'Italia; le aree classificabili

come montane occupano infatti il 54,2% (3.604,51 km²) del suo territorio, quelle collinari il 40,5% (2.693,36 km²) mentre solo il 5,3% (351,99 km²) sono costituite da pianura, tutte di modesta estensione, le più importanti si ricordano, partendo dal nord sul versante tirrenico, la piana di Scalea mentre sul versante ionico, la Piana di Sibari, quindi un'orografia molto complessa.

LA RICHIESTA

Considerato la particolarità del territorio dell'alto ionio Cosentino che comprende numerosi comuni montani con viabilità complessa, è necessario che vi sia la presenza di un distaccamento dei Vigili del Fuoco permanente che operi h24, sette giorni su sette per garantire la sicurezza e la rapidità di intervento in un'area così delicata - continua Michele LEONETTI Segretario Provinciale del CONAPO - La situazione si aggrava nel periodo estivo causa incendi boschivi e aumento della popolazione in un'area turistica di alta intensità.

LE RISORSE ATTUALI A DISPOSIZIONE

Il Comando Provinciale Vigili Fuoco ha bisogno di un incremento di organico significativo soprattutto nelle figure qualificate che ogni giorno viene messo a dura prova. La situazione si aggrava nel periodo estivo con la partecipazione alla campagna boschiva AIB stipulata con la Regione Calabria, l'attivazione dei presidi rurali di Acri e Mormanno, l'aumento considerevole di popolazione nelle zone turistiche con le richieste di intervento che si moltiplicano, alla quale si aggiunge il massiccio numero di pensionamenti degli ultimi anni che viene integrato con il contagocce. I turni di lavoro con le risorse attuali sono massacranti, quindi le istituzioni e i cittadini - sottolinea il CONAPO - devono conoscere l'attuale situazione del Corpo più amato dagli Italiani e la complessità del lavoro svolto. Una sede permanente sull'alto ionio Cosentino consentirebbe di avere più sicurezza sia per i cittadini sia per gli stessi Vigili del Fuoco.

ATTUAZIONE DEL PRESIDIO

Tutto è pronto dalla Caserma nuova messa a disposizione dal Sindaco del Comune di Trebisacce, al consenso di tutte le parti interessate, ivi compresi i vertici del Dipartimento, pertanto ribadisce LEONETTI, è indispensabile che siano messe in campo le coperture economiche necessarie affinché siano assegnate le risorse umane necessarie per l'apertura della sede.

TREBISACCE La presa di posizione Distaccamento dei vigili del fuoco Conapo in pressing

di FRANCO MAURELLA

TREBISACCE - Abbiamo scritto più volte sulla necessità di rendere operativo e permanente il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Trebisacce. Alla interrogazione parlamentare presentata sull'argomento da Vittorio Baldino del M5S, oggi registriamo il sostegno all'apertura del Distaccamento permanente dei Vigili del Fuoco di Trebisacce, da parte del sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco del Conapo di Cosenza che da anni è impegnato nel sostenere l'importanza del Distaccamento. «Le legittime rivendicazioni - si legge nella nota del Conapo -, sostenute dagli enti territoriali e dai Comandanti dei Vigili del Fuoco degli ultimi anni, hanno portato ad azioni sindacali sempre più stringenti verso i vertici del corpo, non ultima quelle di fine giugno scorso». «L'azione del Conapo - sottolinea il segretario provinciale Michele Leonetti -, con comunicati resi pubblici su varie testate giornalistiche inizia a vedere i primi risultati che hanno fatto scendere in campo parlamentari sia di maggioranza che di opposizione presentando numerose interrogazioni parlamentari». «È palese - aggiunge Leonetti -, che la sicurezza dei cittadini deve essere un punto cruciale e indispensabile dell'azione sia politica, degli enti territoriali e sindacali tutta l'area interessata che

comprende 18 comuni (Albidona, Alessandria del Carretto, Amendolara, Cannia, Castroregio, Cerchiara di Calabria, Francavilla Marina, Montegiordano, Nocara, Oriolo, Plataci, Rocca Imperiale, Roseto Capo Spulico, San Lorenzo Bellizi, Villapiana, Sibari/Cassano Jonio, Trebisacce), per una popolazione complessiva di circa 50.000 abitanti che d'estate raggiunge punte di 300.000 devono necessariamente avere un presidio permanente dei Vigili del Fuoco». «Non possiamo esimerci, quindi - evidenzia Leonetti -, di sottolineare l'impegno dei parlamentari Calabresi che stanno sostenendo l'azione del Conapo, dei Sindaci e della popolazione presentando interrogazioni parlamentari a sostegno dell'iniziativa».

Da qui, i ringraziamenti di Conapo ai parlamentari Domenico Furguele della Lega e Vittorio Baldino del M5S. «Resteremo vigili - conclude la nota -, affinché nel più breve tempo possibile la richiesta diventi una solida realtà con l'istituzione della sede permanente h 24 dei Vigili del Fuoco a Trebisacce». Infine, il Conapo invita i vertici del Dipartimento e del Ministero dell'interno a decretare, con la massima urgenza, la sede del Distaccamento a Trebisacce, con l'invio delle risorse umane necessarie per l'operatività ma, soprattutto, per la sicurezza dei cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gazzetta del Sud

COSENZA

Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano

Tiratura: 1.466 Diffusione: 2.034 Lettori: 20.894

Rassegna del: 06/07/25

Edizione del: 06/07/25

Estratto da pag.: 22

Foglio: 1/1

EMERGENZA A TREBISACCE

Distaccamento dei vigili del fuoco Interviene il Conapo

TREBISACCE Incendi, il Conapo

ritiene ormai improcrastinabile l'apertura di un Distaccamento permanente dei vigili del fuoco. Il sindacato autonomo del Corpo, preso atto degli ultimi incendi che hanno interessato i territori di Amendolara, Rocca Imperiale, Montegiordano, Villapiana e Cassano, con un documento vergato dal segretario provinciale Michele Leonetti e indirizzata al capo dipartimento nazionale dei vigili del fuoco, al prefetto di Cosenza, alla Direzione re-

gionale e al Comando provinciale, ha messo in evidenza che un comprensorio diviso tra mare e monti, con una popolazione di oltre 60 mila abitanti che d'estate raggiunge punte di 300 mila presenze, composto da 17 Comuni, non può più rimanere privo di questo importante servizio. «Per tali motivi, la scrivente organizzazione sindacale rivolge un appello a tutte le istituzioni, in particolare al ministero dell'Interno e al Dipartimento dei vigili del fuoco, affinché ven-

ga avviato l'iter per l'istituzione del Distaccamento permanente a Trebisacce e che venga assegnato il personale operativo necessario per assicurare adeguatamente il servizio di soccorso».

ro.gent.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 7%

Il presente documento non è riproducibile e non è disponibile a terzi.

Trebisacce, il vescovo Savino incontra il Conapo

Il vicepresidente Cei sostiene la riapertura del Distaccamento dei vigili del fuoco

Rocco Gentile

TREBISACCE

Il vicepresidente della Cei, monsignor Francesco Savino, porterà la questione relativa alla riapertura del Distaccamento dei vigili del fuoco sui

tavoli del Governo. Il vescovo, facendo sue le preoccupazioni delle comunità, ha incontrato i rappresentanti del sindacato Conapo. «Serve più attenzione per questi territori dimenticati», ha esclamato monsignor Savino, che già aveva scosso le coscenze, denunciando a chiare lettere come il meridione continuasse a bruciare, «non a causa di negligenza o sfortunata coincidenza, bensì per mano di



L'incontro
Savino con i rappresentanti del Conapo

un'entità criminale che brandisce il fuoco come strumento di sopraffazione».

Durante l'incontro il Conapo ha illustrato nel dettaglio, le criticità legate all'assenza di un presidio permanente nella zona, sottolineando che i tempi di intervento, nel caso di emergenza, risultano inadeguati e potenzialmente pericolosi per la popolazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Distaccamento dei vigili del fuoco Il caso finisce in Parlamento

TREBISACCE La chiusura del Distaccamento dei Vigili del Fuoco finisce in Parlamento. È stato il deputato della Lega, Domenico Furgiuele a presentare un'apposita interrogazione parlamentare per sapere "se intende istituire un Distaccamento permanente dei Vigili del Fuoco nel Comune di Trebisacce potenziando così il servizio di soccorso tecnico urgente nel territorio: questo il senso dell'interrogazione che abbiamo appena depositato al ministro competente. E ancora. «L'Alto Jonio cosentino comprende una fascia costiera di circa 50 km e un ampio entro-

terra montano, comprende 18 comuni per 50mila abitanti, che diventano oltre 300mila nel periodo estivo. Sul territorio, attualmente, è attivo un Distaccamento, la cui operatività è però compromessa dalla discontinuità di servizio: i dati del Comando provinciale di Cosenza dei Vigili del Fuoco indicano una copertura territoriale pari al solo 31% entro i canonici 20 minuti dalla richiesta, e al 79% entro 40 minuti. È fondamentale – termina la nota fare chiarezza su questo tema».

ro. gent.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mercoledì 3 settembre 2025
info@quotidianodelsud.it

Costa ionica | 19

TREBISACCE L'incontro con i rappresentanti del sindacato Conapo

«Non mi perdo in chiacchiere»

Il vescovo Savino porta a Roma la vertenza sul Distaccamento dei Vigili del Fuoco

di FRANCO MAURELLA

TREBISACCE – La vertenza relativa all'apertura del Distaccamento dei Vigili del Fuoco arriva a Roma grazie al vicepresidente della Cei e vescovo della Diocesi di Cassano allo Ionio, monsignor Francesco Savino. Il vescovo faendo sue le preoccupazioni delle comunità di Trebisacce e dell'Alto Jonio cosentino, ha incontrato i rappresentanti del sindacato Conapo, presidente il proprio sostegno per l'istituzione del Distaccamento permanente di Trebisacce.

«Serve più attenzione per questi territori dimenticati», ha affermato il vescovo che già nel corso dell'estate di fronte a decine di incendi che hanno incendiato la nostra regione e il Sud Italia, aveva accuso le coscienze, denunciando a chiare lettere che «il Meridione continua a bruciare, non a causa di negligenza o sfortunata coincidenza, bensì per manca di unità comunitaria che trasmetta il fuoco con lo strumento di aggraffatura», ammonendo nel tempo, che «i racconti di sevizie manutenzione sono semplici finzioni che celano una realtà sconoda; la Provvidenza non gioca con le fiamme, la fatalità è una scappaloca conveniente».

Parole forti che hanno lasciato il segno. Tornando al vertice con il Conapo, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, dalla sigla sindacale sull'incontro riferiscono essere stato cordiale e denso di significato. Al centro del confronto, la richiesta di tempo avanzata dal sindacato per l'apertura del Distaccamen-

to permanente dei Vigili del Fuoco a Trebisacce, su cui si è speso e si spende, il sindaco della città, Franco Manno.

Durante l'incontro, monsignor Savino ha espresso piena comprensione per le difficoltà vissute dagli operatori del soccorso e, soprattutto, dai cittadini di un territorio troppo spesso trascurato: «L'Alto Ionio è abbandonato a sé stesso», ha affermato con fermezza il vescovo di Cassano, ricordando la carenza di servizi pubblici e la necessità di garantire maggiore sicurezza e tempestività nei soccorsi.

Il sindacato Conapo da parte sua, ha illustrato le criticità legate all'assenza di un presidio permanente nella zona,

sottolineando che i tempi di intervento, nel caso di emergenza, risultano inadeguati e potenzialmente pericolosi per la popolazione. Monsignor Savino ha assicurato che porterà personalmente la questione sui tavoli del Governo.

«Quando scendo in campo, non mi perdo in chiacchiere. Sono diretto con chi detiene il potere decisoriale», ha proseguito garantendo il suo impegno continuo nel proseguire la battaglia per la difesa dell'opere pubbliche italiane. Nei prossimi giorni si attendono sviluppi a livello istituzionale, con la certezza che le parole del vescovo possano trovare ascolto nei vertici politici nazionali.

TREBISACCE

Serve un presidio fisso dei pompieri Interrogazione della Baldino

TREBISACCE La parlamentare pentastellata Rosalba Baldino ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'Interno Piantedosi sulla chiusura della locale sede dei Vigili del Fuoco. «Nessun pompiere per 300mila persone. Un territorio vastissimo, 18 comuni, oltre 50mila abitanti che diventano 300mila in estate, ma nessun presidio operativo. Il distaccamento volontario di Tre-

bisacce, operativo dal 1999, copriva un'area vasta con una media di oltre 680 interventi l'anno. Oggi invece il presidio è chiuso dal luglio 2024». Con la sua interrogazione la Baldino chiede al Governo «se è accettabile che in un'area tanto fragile e densamente popolata non sia garantito nemmeno il diritto al soccorso».

ro.gent.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gazzetta del Sud

25

TREBISACCE

Mundo chiede un presidio antincendio boschivo fisso

TREBISACCE Il sindaco Franco Mundo (*nella foto*) dice no a soluzioni ibride. «Il presidio antincendio estivo Aib va attivato in città a servizio dell'intero comprensorio», ha detto il primo cittadino dopo l'incontro in municipio con il delegato del comandante provinciale dei vigili del fuoco, Eugenio Morelli. Nel corso del confronto, a fronte dell'ipotesi di mantenimento del presidio in forma provvisoria e itinerante, cioè distribuito su più sedi, Mundo, accompagnato dall'assessore all'ambiente, Luigi Malatacca, ha ribadito con fermezza la necessità che la sede dei pompieri venga attivata stabilmente



per operare non solo in città ma in tutto il comprensorio dell'Alto Ionio. «La nostra richiesta nasce da un'esigenza legata all'estensione, alla conformazione morfologica del territorio e alla difficoltà nei collegamenti viari, soprattutto verso i comuni montani. Una postazione fissa sarebbe una garanzia di tempestività e efficacia negli interventi. In attesa dell'istituzione del Distaccamento permanente, che rivendichiamo da anni – ha concluso Mundo – la riattivazione del presidio Aib estivo è una necessità inderogabile».

roc.gent.

© RIPRODUZIONE RISERVATA